



# **Comune di Cento**

## **REGOLAMENTO DELLA**

### **CIVICA PINACOTECA**

### **IL GUERCINO**

#### **Art. 1 – DENOMINAZIONE, SEDE, E MISSIONE**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Civica Pinacoteca "Il Guercino" di Cento.

La Civica Pinacoteca "Il Guercino" ha sede in Cento (FE) presso il settecentesco Palazzo dell'ex Monte di Pietà, sito in Via Matteotti n° 16.

La Pinacoteca è di proprietà del Comune di Cento che l'ha istituita nel 1839.

La Pinacoteca è un organismo permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico e inclusiva, che effettua ricerche sulle testimonianze artistiche materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva e le espone per scopi scientifici, didattici e divulgativi.

La Pinacoteca espone e valorizza collezioni d'arte riguardanti principalmente l'operato di Giovanni Francesco Barbieri, detto "Il Guercino" (Cento, 1591 – Bologna, 1666), ritenuto maestro della pittura barocca internazionale, unitamente alla narrazione delle vicende artistiche della città di Cento, partendo dalle più antiche testimonianze fino alle soglie del Novecento.

#### **Art. 2 - FUNZIONI**

La Pinacoteca, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare la Pinacoteca:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio/o inventario patrimoniale. Cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione;

- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi: provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo, nel rispetto della normativa vigente;
- definisce il Piano di sicurezza ed emergenza anche in sinergia con altre istituzioni della città e del territorio;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso depositi, acquisti o donazioni, nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione del museo;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;
- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psico sensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- registra regolarmente gli ingressi gratuiti, ridotti o a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi;
- analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee sulla base del quale organizza o partecipa a mostre anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità, in attuazione dell'articolo 114 del Codice dei beni culturali e

del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

### **Art. 3 - NATURA GIURIDICA E PRINCIPI DI GESTIONE**

La Pinacoteca è gestita dall'amministrazione comunale nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni.

L'amministrazione comunale garantisce alla Pinacoteca la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati.

Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.

La Pinacoteca è dotata di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

### **Art. 4 - ASSETTO FINANZIARIO**

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, la Pinacoteca utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del Bilancio comunale;
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;
- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- ricavi dei biglietti d'ingresso;
- proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del museo e royalties sui servizi accessori (libreria, caffetteria etc.);
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o dell'amministrazione che lo gestisce con espressa destinazione al museo.

La Pinacoteca redige annualmente un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) e dei costi (spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo ).

### **Art. 5 – PERSONALE**

La Pinacoteca è dotata al suo interno delle seguenti figure, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art. 2, quando non svolte direttamente dal direttore:

- direttore, con conferimento formale di incarico ad una professionalità tecnico-scientifica esperta nelle discipline attinenti le collezioni;
- responsabile della sicurezza;
- responsabile delle collezioni e del patrimonio custodito;

- responsabile dei servizi educativi;
- responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie;
- responsabile della comunicazione;
- responsabile di: biblioteca, archivio, fototeca e mediateca della Pinacoteca;
- addetti ai servizi di vigilanza e accoglienza.

Tali figure possono essere anche individuate nell'ambito del personale comunale e condivise con altri enti.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, la Pinacoteca può avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi nonché con organizzazioni di volontariato.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, la Pinacoteca si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale.

Conseguentemente il direttore della Pinacoteca provvede a sensibilizzare i propri referenti in merito alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

La Pinacoteca è diretta da un direttore, il cui incarico è conferito dal Dirigente del Settore competente ad una figura professionale idonea individuata all'interno della struttura o mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del management museale.

Con l'atto di incarico il direttore della Pinacoteca assume altresì il ruolo di consegnatario e responsabile di tutti i beni mobili di proprietà comunale conservati presso la sede della Pinacoteca stessa.

Il direttore della Pinacoteca è il custode e l'interprete dell'identità e della missione dell'organismo, nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione comunale.

È responsabile della gestione della Pinacoteca nel suo complesso, negli ambiti previsti dai regolamenti dell'ente comunale, dagli atti organizzativi e dall'atto di incarico, dell'attuazione e dello sviluppo del relativo progetto culturale e scientifico, delle attività per la valorizzazione del patrimonio. In particolare è responsabile di tutte le funzioni e linee di attività assegnate dagli atti di incarico e della gestione delle risorse correlate, della programmazione, coordinamento e organizzazione delle attività e dei servizi, nonché dei procedimenti amministrativi, delle procedure e delle deleghe attribuite. Riveste la funzione di preposto con attività dirette alla sicurezza delle persone e del patrimonio. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
- elabora i programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche ed educative da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi e di governo per l'attuazione;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate individuando le strategie di reperimento delle risorse economiche;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo e il personale di custodia assegnato alla struttura;

- opera affinché all'interno del museo vi sia una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità con i livelli minimi di qualità e che il personale sia adeguatamente formato e aggiornato;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
- coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alle attività di conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche;
- regola la consultazione dei beni e autorizza l'accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studio e riproduzioni;
- redige la Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il Direttore della Pinacoteca si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione turistica e per proporre/accogliere iniziative che possano favorire la crescita sociale, culturale ed economica dell'organismo. Il Direttore propone:

- le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato;
- accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi. In tali casi l'apporto alle attività del museo rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta in ambito museale.

#### **Art. 6 – PATRIMONIO DELLA PINACOTECA**

Il patrimonio della Pinacoteca è costituito da materiale artistico che è inserito negli inventari del Comune, tenuti a norma di legge, e si compone di opere d'arte che vanno dal XIV secolo al XIX secolo. Tutte le opere facenti parte del patrimonio della Pinacoteca Civica sono pervenute all'organismo a vario titolo dal 1839, data della sua fondazione.

I materiali sono vari: dipinti su tela, dipinti su tavola, affreschi strappati e riportati su nuovi supporti, sculture in bronzo, marmo, legno, terracotta e avorio, disegni del XVII secolo a carboncino, sanguigna, inchiostro e matita su carta, incisioni eseguite con tecniche varie appartenenti ai secoli XVII, XVIII e XIX, ed anche un cospicuo nucleo di disegni e taccuini dello scultore Stefano Galletti (sec. XIX) realizzati con varie tecniche.

#### **Art. 7 – SPAZI, DOTAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI E SERVIZI AL PUBBLICO**

La Pinacoteca è dotata di spazi adeguati per l'esposizione e la conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l'accoglienza e i servizi al pubblico, ed in particolare:

- ingresso con biglietteria, accoglienza e bookshop;
- ala settecentesca composta da 6 sale espositive al piano terra; scalone; due sale al piano ammezzato; vestibolo e 5 sale espositive al primo piano;

- ala anni '70 composta dall'aula didattica, servizi e guardaroba al piano terra; sala mostre temporanee al primo piano; biblioteca Centro Studi Internazionale "Il Guercino" e deposito opere d'arte al secondo piano; locali tecnici al terzo piano. Il tutto collegato da scale e ascensore.

Nella Pinacoteca devono essere soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

La Pinacoteca assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web e altri strumenti multimediali, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del museo e sui servizi disponibili.

Attraverso strumenti diversi (didascalie, schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate, sussidi audiovisivi, ecc.) il museo fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle opere esposte.

Lo staff della Pinacoteca si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato.

La Pinacoteca assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

L'accesso ai depositi è consentito previa richiesta scritta al Direttore e per motivi di studio.

Presso la Pinacoteca è ubicata la Biblioteca del Centro Studi Internazionale "Il Guercino" il cui patrimonio librario è sezione staccata della Biblioteca Civica Patrimonio Studi di Cento ed è disponibile alla sola consultazione previo appuntamento.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in regolamenti esposti al pubblico o evidenziati sinteticamente con icone.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta della qualità dei servizi, approvata dalla Giunta Comunale e resa pubblica attraverso il sito web del museo e la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

I servizi possono essere gestiti avvalendosi di convenzioni con Università e altri enti di ricerca, con soggetti pubblici e privati, compresi gli enti del terzo settore, anche ricorrendo ad appalti e concessioni di servizi, tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione del museo, nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

## **Art. 8 – NORME FINALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale ed alla regolamentazione comunale.

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 75 del vigente Statuto comunale, diventerà esecutivo ed entrerà in vigore il giorno successivo la data di esecutività del presente atto purché siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'atto medesimo.